

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
semestre . . . > 11
trimestre . . . > 6
mess. . . > 2
Est. anno . . . L. 52
semestre . . . > 16
trimestre . . . > 8
associazioni non disette si in-
dicono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cente-
sime 5.

I manoscritti non si restituiscono
Lettere e pieghe non affrancati si
respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (neocolo-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 80. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annuari
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

I° CONGRESSO
ANTIMASSONICO-INTERNAZIONALE
XXVI-XXX SETTEMBRE 1896
TRENTO

Appello ai Cattolici.

Cattolici!

Allorchè il verde vessillo mussulmano
avanzandosi vittorioso, minacciava il mondo
cristiano, un grido, partito dal Vaticano, si
ripercuoteva di contrada in contrada: « A
Venezia! » era questo il grido, ed a Vene-
zia accorrevano numerosi i cattolici delle
varie Nazioni e da Venezia, in questi giorni
spuntati, otto secoli or sono salvavano con-
il Turco i valorosi Crociati.

Oggi giorno un nemico novello cospira
contro la Fede nostra, tentando estirparla
dal mondo, tentando distruggere tutto l'edi-
ficio cristiano per ricondurre l'Umanità
all'antica barbarie. Questo nemico è la Mas-
soneria che nella diuturna lotta mossa dal-
l'Inferno alla Chiesa, tutti in sé riunendo
gli errori e le eresie delle passate età e ad
essi accoppiando la ferocia turchesca, è di-
venuto oggi giorno sulla terra, il centro, il
focolare dell'azione satanica.

Come il Turco, anche questa setta ha un
verde vessillo tra le sue insegne, e questo
vessillo sventola ormai vittorioso presso la
tomba del Principe degli Apostoli.

Cattolici!

Contro questa setta, come già contro
l'Islamismo, un grido di guerra è partito
dal Vaticano. L'immortale Leone XIII ha
invitato i cattolici a sorgere contr'essa e
l'Unione Antimassonica ha risposto all'in-
vito del Pontefice convocando per il pros-
simo settembre, nella città di Trento, un
Congresso Antimassonico Internazionale,
nel quale, i rappresentanti di tutto il mon-
do cattolico, getteranno le basi della resi-
stenza contro gli avari setta, organizzando
contro la setta una novella universale Cro-
ciata, da combattersi con le armi sante
della preghiera e dell'azione cristiana.

Cattolici!

« A Venezia! » gridarono i generosi cro-
ciati dell'undicesimo secolo, « A Trento! »
grida oggi chi ha cuore il trionfo della Fede
sugli assalti della setta eresia.

A Trento! nella città che accolse il Con-
cilio che anatemiò il Protestantismo, deg-
no precursore, nella lotta contro la Chiesa,
del moderno massonismo, ed a Trento ac-
corriamo per rispondere alle intolleranti
provocazioni settaie coll'ingaggiare la no-
vella Crociata, la Crociata antimassonica,
bandita dall'immortale Leone XIII!

Roma, 28 agosto 1896.

Festività di S. Agostino speciale protettore del
Congresso).

IL COMITATO CENTRALE ESECUTIVO

LUIGI Vesc. tit. di Neo-Cesarea.

Deputato Ecclesiastico

Comm. Avv. Guglielmo Alliata

Presidente generale

Comm. Pietro Pacelli - Dott. Negri Pio.

Adunanza Diocesana di Udine
24 agosto 1896

Quello poi che è in grande la Banca cat-
tolica, lo è in piccolo, nelle parrocchie di
campagna, la Cassa rurale cattolica. In essa
e per essa il credito viene, a così dire, san-
tificato; per essa non deve più l'agricoltore,
il bracciante inchinarsi a cercare favori da
chi è disposto a domandargli, quale corri-
spettivo del favore prestato, la sua coscienza;

in essa le piccole forze, le piccole proprietà,
i piccoli mezzi si uniscono con quel tesoro
di onestà e di religiosità, che è nel cuore
del popolo; si uniscono col vincolo della
solidarietà illimitata davanti al codice di
commercio, col vincolo ben più forte, di una
stessa fede, e di una sola carità davanti a
Dio! In una parola la Cassa rurale cattolica
presenta realizzata la sentenza scritturale:
Il fratello aiutato dal fratello, sta come torre
incrollabile! E quando noi le avremo mag-
giormente diffuse nelle nostre campagne;
quando le avremo solidamente collegate nella
desiderata Federazione diocesana; e ferma-
mente appoggiate o alla nostra Banca catto-
lica, o alla Cassa centrale di Parma; allora
avremo dato a tutte le altre opere econo-

Vice-presidenti
Consiglieri: Mons. Vincenzo Sardi - P. Eman-
uele Baily degli Agostiniani dell'Assunzione -
P. Luigi Meddi degli Scolopi - Comm. Avv.
Filippo Pacelli - Cav. Augusto Grossi-Gondi -
Cav. Fausti Marucchi - Cav. Avv. Pietro Pie-
rantonio.

Tesoriere: Pacifico Braltrieri.
Segretario generale: Verzichi Rodolfo - Vice-
segretario generale: D. Giuseppe Giovannelli.
Segretari di Corrispondenza: Prof. D. Vin-
cenzo Longo - P. Giuseppe M. Girard dell'Ordine
della Mercede.

AVVERTENZE.

Si può contribuire alla buona riuscita del I
Congresso Antimassonico Internazionale sia
coll'intervenirvi personalmente, sia coll'aderirvi
inviando qualche lettera per sopprimerle alle ingenti
spese che il Congresso stesso deve sostenere.

Tutti i membri attivi ed i membri aderenti
che verseranno un offerta non inferiore alle lire
10, avranno diritto agli Atti ufficiali del Con-
gresso.

Le adesioni e le offerte si ricevono presso il
Comitato Centrale Esecutivo (Via dei Fornari
N. 16 Roma), il Comitato locale di Trento (Se-
minario P. V.), i Comitati nazionali ed i Sotto-
Comitati regionali presso i quali si rilasciano
anche le tessere di riconoscimento per i membri
attivi.

Tutti coloro che desiderano partecipare al Con-
gresso in qualità di membri attivi dovranno ritira-
re perciò presso il rispettivo Comitato nazio-
nale, o in mancanza di questo presso quello
Centrale di Roma o presso il Comitato Locale di
Trento, la tessera personale (di riconoscimento,
senza la quale non si può accedere alle sale di
riunione del Congresso).

La tessera personale di riconoscimento non
viene rilasciata che a persona munita di un cer-
tificato di buona condotta emesso dalla Curia
Vescovile, della Diocesi in cui dimora. Coloro
che, non avendo potuto ritirare la tessera presso
il rispettivo Comitato nazionale, o presso i di-
pendenti sotto-comitati, intendessero ritirarla
presso il Comitato locale di Trento dovranno
presentare un documento atto a dimostrare la
loro identità personale.

A scopo di facilitare l'alloggio dei Congressisti
presso il Comitato Locale di Trento si è costi-
tuita una Commissione alloggi che gratuita-
mente fornirà le indicazioni necessarie. A questa
Commissione, che ha sede nel Seminario Prin-
cipesco Vescovile, possono rivolgersi tutti coloro
che desiderano fissare gli alloggi in precedenza.

Le tessere di riconoscimento rilasciate dai
membri attivi hanno diritto ad accedere all'aula
delle adunanze generali, alle sale di adunanza
delle sezioni, ed alle sale di lettura e di tratte-
nimento.

I biglietti d'ingresso agli uditori verranno
rilasciati dal solo Comitato locale di Trento a
cominciare dal 23 settembre p. v. e nel numero
consentito dallo spazio disponibile nell'aula delle
adunanze generali, alle quali soltanto potranno
assistere gli uditori, senza aver diritto a prender
la parola.

Tutti coloro che trovansi in possesso di docu-
menti, distintivi, simboli ecc., massonici sono
vivamente pregati di recarli seco, se intervengono
personalmente al Congresso, o di inviarli prima
del 20 settembre corr., al Comitato Centrale Esecu-
tivo di Roma (Via dei Fornari N. 16 P. 1) o,
dopo tale giorno al « Presidente della II Se-
zione del Congresso (Seminario P. V. Trento)
onde possano esser presentate all'esame della
Sezione stessa.

Tutti i voti, gli ordini del giorno e le proposte
da sottoporsi all'approvazione del Congresso do-
vranno essere rimesse al Comitato Centrale in

miche un validissimo aiuto; allora molti
dei mali, che ora soffre il popolo, saranno
o tolti o diminuiti; allora, col vantaggio
materiale avremo ottenuto anche un gran
bene morale; poichè, se noi arriviamo a li-
berare il popolo dalla schiavitù in cui lo
tiene spesso chi gli ha prestato denaro, gli
avremo ridato la libertà dei figliuoli di Dio,
la sola degna dell'uomo.

Veramente, merè lo zelo di apostoli, tra
i quali mando un plauso al ben noto Don
Cerutti, e mercè la particolare benedizione
del Papa alle Casse rurali cattoliche, molto
si è fatto e si fa; e questo salutare risve-
glio va crescendo di estensione e di forza,
e lo riconoscono anzi lo ammirano gli av-
versarii stessi; uno dei quali forse il più
sperimentato e intelligente in materia -
l'onorevole Luigi Luzzatti, ora ministro del
Tesoro - scriveva, non è molto, sul propo-
sito nostro: Noi siamo compresi d'ammira-
zione per tanta operosità fortunata, che mette
in maggior evidenza la neghittosità delle classi
dirigenti liberali.

Il quale rimprovero però di neghittosità,
dato ai liberali, non pare meritato. Essi la-
vorano, e anche molto, e anche più di noi.
Ma gli è che, lavorando senza Dio o contro
Dio, lavorano invano, e invece di edificare,
distruggono, invece di raccogliere, disper-

Roma prima del 20 settembre o dopo tale giorno
al medesimo Comitato in Trento (Seminario P. V.).
Il Comitato centrale di Roma.

« La nuova Crociata »

E' prossima la pubblicazione, colla tira-
tura di 50.000 esemplari, di un Numero
unico dal titolo La nuova Crociata, pub-
blicato a cura del Comitato Antimassonico
Nazionale di Torino, nel quale verranno
pubblicati varii articoli di Mons. Lazzare-
schi, comm. Pacelli, cav. Grossi-Gondi, Prof.
Del Prete, ecc. nonchè il Breve del Santo
Padre, e una statistica completa delle Loggie
e capitoli massonici d'Italia.

REGOLAMENTO DELLA
Prima Adunanza regionale veneta
delle Sezioni Giovani
(Vedi numero di ieri)

- 1. I membri dell'adunanza si distinguono
in attivi e uditori.
2. Sono attivi tutti gli appartenenti ai
comitati superiori dell'Opera dei Congressi
e tutti i soci delle Sezioni Giovani Veneti.
Essi dovranno essere muniti di una tessera
d'ingresso speciale, del costo di cent. 25.
3. Sono uditori tutti gli appartenenti a
qualunque altra associazione di azione ca-
tolica, le persone invitate dal Comitato Re-
gionale o dalle Sezioni Giovani, nonchè i
signori e le signore conosciuti, e che do-
mandassero l'intervento, dovranno essere
muniti di una tessera d'ingresso speciale,
del costo di cent. 50, vendibile presso la
Commissione Esecutiva.
4. La tessera d'ingresso è strettamente
personale, e dovrà essere presentata ad ogni
richiesta degli incaricati.
5. La vigilanza per l'ordine interno del-
l'Adunanza e specialmente per il controllo
dei biglietti, è affidata ai soci incaricati
delle Sezioni Giovani di Venezia.

Disposizioni speciali

Le Presidenze delle Sezioni Giovani Vene-
tine sono vivamente pregate d'inviarci, non
più tardi del 15 settembre un brevissimo
riassunto delle rispettive opere compiute,
annunciando il numero esatto dei soci che
interverranno all'adunanza, e parteciperanno
al pranzo sociale.

Unitamente alla relazione spediscano e-
ziandio l'importo delle tessere d'ingresso,
in ragione di cent. 25 l'una, e l'importo
delle tessere per il pranzo sociale, in ragione
di L. 225 l'una, quota che non sarà oltre-
passata.

Le tessere saranno poi spedite, in tempo
utile, alle Presidenze.

Quelle Sezioni che hanno la bandiera, sono
pregate di spedirla al nostro indirizzo, entro
il mese di Settembre, o, se preferiscono, di
portarla seco, però in modo che tutte ab-
biano posto nella funzione del mattino. I
membri delle Sezioni portino con sé i pro-
pri distintivi sociali.

Norme per il viaggio

Tutte le Sezioni aderenti procurino di ar-
rivare a Venezia non più tardi delle 8 ant.

dono; - 'gli è che non hanno essi un centro
inconcusso di unione, un elemento incorrut-
tile di forza, un maestro infallibile di giu-
stizia e di verità quale noi cattolici l'ab-
biamo nel Vicario di Cristo - 'gli è in una
parola che liberalismo è divisione, cattolicismo
è unità!

Però stiamo vigilanti! Per conservare tale
unità, per partecipare alla divina fecondità
della Chiesa, per stare appoggiati alla forza
invincibile del Romano Pontificato, è più
che mai necessario che in tutte le opere
economiche, anche in quelle che per loro
natura sembrano più indifferenti e materiali,
in tutte infondiamo il soffio vivificatore dello
spirito cristiano; in tutte e risolutamente
vogliamo imprimere e mantenere quel carat-
tere che fu detto di confessionalità, ma che
meglio direbbero di cattolicità; per modo
che l'aggettivo di cattolica, dato, per esem-
pio, alla Banca ed una Cassa, non sia una
parola ma un fatto - chi si contentasse
del nome, chi lasciandosi ingannare dalle
blandizie liberali rinunciassero a tale carattere
di cattolicità, farebbe come il riccio della
favola che avendo spogliato le spine divenne
pasto dell'astuta volpe. - E per questo è
sommamente necessario che tutte le opere
economiche facciano adesione formale all'o-
pera dei congressi, e nella propria sfera

dirigendosi direttamente alla vicina chiesa
di S. Geremia Profeta.

Se il numero degli intervenuti sarà con-
siderevole, la commissione chiederà all'am-
ministrazione delle ferrovie un ribasso se-
condo le tariffe ordinarie dei Congressi e
Pellegrinaggi.

Tutte le norme relative saranno, in caso,
partecipate per tempo a tutte le Sezioni
aderenti.

Per le corrispondenze

Le relazioni, di cui sopra, siano indiriz-
zate al Sig. Edoardo Brazzoduro.

Gli importi relativi al numero delle tessere
d'ingresso e del pranzo, siano indirizzati al
sig. Benzoni Gio. Batta.

Tutte le altre corrispondenze, per istrui-
zioni, schiarimenti, ecc ecc., siano indiriz-
zate, in cartolina doppia, al sig. Rag. De-
metrio Busanel.

Residenza: Campo S. M. Formosa n. 5254
- Venezia.

Venezia, li 28 agosto 1896

festa di S. Agostino Vescovo Dottore.

Il presidente della Commissione esecutiva
AGOSTINO VIAN

Il Segretario
Rag. DEMETRIO BUSANEL

Visto ed approvato: Il Presidente del Comitato Reg. Ven.
Sac. Prof. D. GAETANO RONCATO

L'ITALIA NUOVA
descritt. da Felice Cavallotti

Spogliato del retroricismo liberalesco il
discorso di Cavallotti a Corteaolona si risolve
in una requisitoria terribile contro tutto il
sistema di governo che la rivoluzione im-
piantò in Italia, imponendosi al popolo col-
l'intrigo e colla violenza. Questo brano è
un quadro, triste ma vero:
« Troppe brutture, troppi scandali, trop-
pe viltà e disonestà trionfanti, aveano at-
tossicato l'aria a questo popolo che si era
con così ingenui entusiasmi affacciato ai
suoi nuovi destini; troppo amari disinganni
e dolori ne avevano scossa e isterilita la
fiducia negli ordini liberi aiutando, nel di-
scredito continuo, crescente del Parlamento
e nello scetticismo stanco delle moltitudini,
la insolenza dei cercatori di fortuna, la sete
di avventure e il fermentare degli appetiti
oscuratori di ideali.

« Fate passare innanzi a un paese dove
la miseria, lo squallore e la fame passeg-
giano tanta parte di suolo, innanzi alle
forme sparute dei fuggenti per disperazione
dai solchi nati, innanzi alle umane bestie
da soma che dalle cave profonde, dalle la-
tebre del sottosuolo escono macilenti a ri-
vedere per maledirlo il pio raggio delle
stelle; ai contadini sudanti, febbricitanti
sulle glebe per dare al padrone più che a
loro non resti per vivere; ai piangenti in-
nanzi la soglia del tugurio paterno da cui
l'esattore li caccia; - fate passare innanzi
da tutti questi percorsi dal destino tutta
una processione insolente di saliti agli
onori, di saliti in fortuna per le vie del
furto, di funzionari dello Stato prevarica-
tori e concussori trascinati in cocchio la
loro vergogna, di magistrati che salgono
assolvendo furtanti e reuendo servigi, di

d'azione contribuiscono alla restaurazione
religiosa e morale in Cristo.

Così vuole il Papa; col Papa e per il Papa
lavoriamo anche a sollievo delle materiali so-
fferenze del nostro popolo.

Lavoriamo noi, Sacerdoti, e rispondiamo
volentieri alla chiamata del nostro Duce
supremo, il Papa, ripetutaci autorevolmente
dai Generali del nostro esercito, gli Eccel-
lentissimi Vescovi.

Aiutateci voi, o cattolici Laici, e siate
pronti a seguirci, ad accompagnarci, a pre-
cederci anche, là dove una sottana nera
metterebbe, da principio, troppo spavento.
LO VUOLE IL PAPA! (1) sia questa la
nostra parola d'ordine; parola che è sostan-
zialmente la stessa che otto secoli fa rac-
colse all'ombra della Croce gli Eroi della
prima Crociata e li lanciò contro la barbarie
dei Turchi. - Nuova barbarie e nuovi Tur-
chi ci stanno contro, tanto più pericolosi
perchè si camuffano a civiltà. Alziamo dun-
que concordi il nuovo grido, che ora è di
lotta e sarà poi di trionfo, LO VUOLE IL
PAPA - IDDIO LO VUOLE!

(1). LO VUOLE IL PAPA! e ce ne ha dato
l'esempio interponendo l'agusta sua mediazione
a liberare i nostri fratelli prigionieri in Africa!

(Continua).

IL CONGRESSO CATTOLICO A FIESOLE

(Nostra corrispondenza)

Fiesole, 2 Settembre 1896.

legislatori trafficanti cinicamente il mandato e vantandosi della propria abilità, di appaltatori e affaristi che rubano allo Stato milioni quanti bastano per meritare una commenda, di banchieri compratori d'anime e bancarottieri passati sui corpi di migliaia di famiglie per ispirare al merito civile, di rifiuti di carceri impostisi coll'audacia e coi ricatti ad intere città, di pubblicisti arricchiti nella corruzione, di ministri che vendono appalti, decorazioni, favori, concessioni a contanti — tutta insomma la interminabile gaudente, macabra processione dei carnevori.

Datemi un ordine di cose che prolunghi lo spettacolo; e meravigliatevi poi se le masse pigliano in odio ed in ischifo le libertà che tali frutti fecondano e in dileggio quei che parlano in lor nome; e facciamo il vuoto intorno agli ordini, agli uomini che li impersonano per tendere l'occhio febbrile ad altri orizzonti o a impossibili sogni, intanto che nelle file conservatrici il sentimento stero di quel vuoto, di quello scredito dissemina vaghi brividi e terrori e le spinge affannose a cercare a lor volta, fuori e lungi dalle vie della libertà, il violento che le protegga dai paventati pericoli. Così l'abisso invoca l'abisso; e siccome l'ora dei risvegli è ancor lontana, suona per intanto l'ora degli avventurieri.

« Corrotti e corruttori rimasti, per quel vuoto fattosi intorno, padroni del campo, paventando la tempesta si stringono e cercano fra di loro il più corrotto e il più audace che li salvi: a lui fanno capo, come a Dio tutelare, tutte le paure, le viltà, tutti i sozzi interessi e le vergogne, a lui le franchigie, che un tempo eran freno, diventano sgabello: a lui diventano armi le utopie come gli spaventi, gli scoramenti dei galantuomini, le solidarietà dei malfattori.

« Ecco, l'uomo è trovato; è il più senza scrupolo, il più degno dell'opera; di qui i gaudenti di là i paurosi gli si serrano intorno; e la ridda della banda avventuriera incomincia tra le ferocie, i mercati, le orgie; e poiché egli gli salva e della patria essi parlano, salvatore della patria sarà il suo nomignolo fino ad al che la patria lo maledica assassino.

« Così fu possibile che, in paese profondamente malato, Francesco Crispi tornasse al potere sugli scudi dopo esserne stato cacciato per die volte tra i fischi e gli urli.

« In un paese sano la scoperta dei deplorati sarebbe stata una liberazione. In un paese come il nostro e poiché troppi interessi ai deplorati mettesse capo, dopo la loro scoperta non restò... che metterli all'ombra del più deplorato di tutti.

« Tollerato cioè - e trovato un paese che lo tollera - tutto il resto venne e doveva venir di suo piede.

« Si presentano al Parlamento terribili accuse che rilevano il ministro concussore; il ministro chiamato a giustificarsi, mette addosso al Parlamento le mani. Ma le accuse risorgono precisate, complicate, dimostrate, documentate; e il ministro mette mano alle urne, perchè gli diano una Camera che vi passi la spugna. Naturalmente per mano non basta; perchè ne scesa una Camera così, bisogna le urne lavorarle — e come! Tristemente famose, anzi uniche, nelle lotte elettorali italiane resteranno le elezioni del 1895; ma per chi coprese l'ingrato ufficio di membro della Giunta delle elezioni ed ebbe sott'occhio incredibili incartamenti, ogni parola è pallida ad esprimere ciò che quelle elezioni siano state; e ciò che sia bisognato di frodi inaudite, di arbitrii, corruzioni, ignominie, prepotenze e violenze spinte al parossismo del furore; cronaca odiosa per la memoria di giudici, ai quali, sopraffatti dal numero, appena fu dato di qualche mostruosità far giustizia; e tutto è detto affermando che le elezioni più mostruose non si trovano fra le annullate ».

« Lesse quindi i Considerando e le proposte che già ho spedito riguardanti la questione agraria che furono approvate dall'Assemblea; meno il I considerando, il quale come già ci faceva notare, metteva come causa in Italia della questione sociale l'affievolimento dei sentimenti di morale cristiana nei popoli. Ora questa è una calunnia il popolo è ancora cristiano sebbene soffra la miseria. Quantunque fosse stato modificato alquanto l'oppositore Can. Portaluppi domando la parola, parlo contro e il considerando fu respinto.

« Alle proposte già mandatevi in argomento deve aggiungere un'altra, che fece il Cerutti accolta dal plauso universale. Propone si aggiunga alla Società Cattolica Assicurazioni in Verona che esercita solo il ramo Grandine anche il ramo Incendi. Vuol un Capitale di L. 200 mila: le azioni sono di L. 50 l'una; ma da versarsi solo 2/5 ossia 20 lire per Azione, fa appello ai Congressisti, e ai Cattolici tutti in Italia per quest'Opera, e prega che i giornalisti ne parlino. I nostri friniani vi prenderanno certamente larga parte.

« Altra cosa stimo utile il notare. Lo stesso D. Cerutti annunciava che col 15 corr. uscirà a Parma un periodico settimanale col titolo: Cooperazione Popolare, rivista delle Cooperative Cattoliche in Italia, del prezzo di L. 1, fino a tutto dicembre. Ne mi par fuor di luogo accennare ai libri che furono indicati pel sistema Solari. Eccone alcuni, il più recente, 1896: La fertilizzazione del suolo e la questione sociale L. 2,50. E' forse il migliore.

« Solari — Progresso dell'Agricoltura nell'induzione di azoto L. 2,00 — Baratto — Di una nuova missione del Clero innanzi alla questione sociale L. 0,50. — Il sistema Solari in pratica L. 0,25.

« Secondo il programma il discorso di chiusa doveva farlo Mons. Ruffoni, ma invece delegò D. Albertario: ne vi so dire con quali assordanti applausi fosse accompagnato alla tribuna. Ebbe un bel cominciare col dir che han fatto bene a batter le mani prima, perchè dopo non sa se avrebbero battute, e che Mons. Ruffoni avrebbe avuto a pentirsi di tanto meschino sostituto. Gli applausi meritamente tratto tratto lo interrompevano. Era così felice! così brillante! An-

che la voce l'aveva più chiara e tuonante del solito. In tre punti verserà il suo discorso, uno particolare, gli altri generali. Da Milano, l'avv. Serralunga della Lega Lombarda, scrive raccomandando una Lega degli italiani per gli emigranti all'estero, cominciando a Zurigo. O era prima di questa lega dovrebbe essere una Chiesa a Zurigo perchè la festa possano entrarvi gli operai, anziché stare all'osteria, non potendo entrar nelle due Chiese cattoliche dei tedeschi da cui non sono ben visti. Altri opera: Le scuole. Sono migliaia di operai, con moglie e figliuoli: è necessario istruirli, educarli. — Terza opera: Società di mutuo soccorso tra gli operai stessi. In quali miserande condizioni si trovano all'estero. Devono emigrare non perchè l'Italia dà se gli rigetti, ma perchè vi sono delle pance patriottiche che si sono fatte capanne, che occupano il posto di migliaia di italiani, che non hanno il campicello, non hanno il tetto, loro rapito dal fisco. Devono quindi emigrare. Seguiamoli nella via lagrimosa, nella via della Croce: sarà sollievo per essi. — Altra ragione d'aiutarlo sta in ciò. L'Italiano è fatto segno di disprezzo ai popoli che inferociti contro di lui mettono mano al coltello. Da ogni luogo l'Italiano è cacciato: in America sono linciati: perseguitati perfino nella terra di esiglio, invano invocando un aiuto da coloro che stanno alla testa della patria, non per governarla, ma per rovinarla.

Il nome Italiano quando era forte al di là dei mari, era benedetto venerato; oggi sembra che abbia qualche cosa intorno a se che richiami vendetta, e lo faccia segno al pugnale dell'assassino. Pare che sorgan i popoli a far la vendetta: la vendetta della giustizia oltraggiata, la vendetta del Papa imprigionato. Ed ecco il perchè da per tutto si manifestano queste opere selvagge. Che se in mezzo ai popoli civili si fa tanto, che sarà in mezzo ai selvaggi? — Io diverrò grande, grande, diceva l'Italia: e quando io sarò grande il Papa sarà così piccolo che nessuno ci baderà. Ma gli imperatori semi-barbari che venivano trascinati dietro al carro trionfale dei romani, ora trascinano i combattuti e vinti romani dietro al loro carro in mezzo alle cocenti sabbie dell'Africa. — Vivissimi applausi.

Il secondo Inogo parla della stampa, necessità di difonderla e fa un elogio ben meritato all'Unità Cattolica e al suo Direttore Cav. Sacchetti; esorta tutti a rigettare la Nazione pestifero ormoderatume a domandar l'Unità al Caffè: Se non ve la danno dite: Voi non mi date il mio giornale nero, ed io non voglio la vostra bevanda nera. Provò la necessità della stampa anche da questo che i Vescovi certe cose, pur necessarie a sapersi, non possono dirle, ma lo può il giornalista. Noi possiamo dire che il governo è un asino, il Vescovo non può dirlo. Noi possiamo dire che ci sono dei Deporati. Volete che il Vescovo nei maestosi paludamenti, colla mitra gemmata in capo, colla ferula in mano scenda dal trono e dica: Vedete là quelli che si dicono patrioti e sono deporati.

Il terzo punto fu una parola agli studenti universitari, che animò alla generosità, ad avvezzarsi alle lotte, alla propaganda. Il discorso fu lungo, animato, vivace, applauditissimo, e saremmo stati lì ad ascoltarlo tutta la notte; ed io volentieri l'avrei riferito per intero se non avessi posto mente alle parole con cui chiudeva il 2.º punto: La discrezione è la massima delle virtù: ne io voglio mancarvi, se pur già non vi ho mancato: compatitemi.

Fiesole, 3 settembre 1896.

Il Congresso è sempre in un crescendo, nonostante che il tempo si ostini a non far giudizio del tutto: meno male che si accenta di far le sue la notte, massime la scorsa notte fu un vero diluvio. Tuttavia, diceva, il Congresso va aumentando: tanto che non c'è un reportiglio vuoto. Cosa sarà poi domani che arriveranno due pellegrinaggi, il Lombardo Veneto di oltre 1400, ed il romagnolo? Se verranno tutti quassù, dove potranno stare? In Duomo no: ci potrà stare pigiato un centinaio al più. Bisognerebbe fare il Congresso nella vasta piazza della Cattedrale. Ad ogni modo qualunque non potessero entrarvi, resteranno soddisfatti di questa piacevolissima gita. Non so se possa esservene una più piacevole di questa. Ad ogni 20 minuti parte il tram elettrico da Firenze, va su su per una lunga salita e dopo 40 minuti arriva alla pittoresca collina, su cui quasi regina si assida la simpatica città dalle mura pelaghe senza calce o cemento, dalla famosa Cattedrale in stile romanzo (e non romano, come mi fece dire il compositore) dai monumenti della più remota antichità. Oh! che vista, che vista stupenda! Oh! il bacino dell'Arno in mezzo al quale si estende maestosa la gentile Firenze, circondata da mille colline, oliveti, ville, giardini. E' proprio la Città dei fiori. Da questa altezza tutti quei palazzi fanno la figura di numerosissimo gregge pascolante in mezzo al cupo verde e di quei colli rivestiti di lusureggianti olivi: Oh! sì, non possono esser luoghi più deliziosi di queste balze ridenti che sembrano qualche cosa di celeste caduta di notte in mezzo alla terra. Oh! che aria! Che aria...

Ma torniamo al Congresso, dove pur troppo pigiati come siamo, non si respira un'aura tanto pura, tanto ossigenata. E si che siamo ancora al principio della seduta, e il programma è più vasto di ieri sera, in cui la seduta durò fino alle 7. — Ecco il programma:

1. Lettura del verbale dell'adunanza del 2 settembre.
2. Allocuzione di Mons. Vescovo.
3. Lettura di adesioni.
4. Relazioni:
 - a) Movimento cattolico: Mons. Iacopo Scotton.
 - b) Opere Pie: conte Carlo Radini-Tedeschi.
 - c) Istruzione e educazione: Avv. Renier, Prof. Zammarchi.
 - d) Relazione dell'Obolo di S. Pietro: barone De Matteis.
 - e) Relazione economico-politica: Credito, prof. Toniolo; Letterie sociali, Cerutti.

f) Elezioni amministrative: Bigliani.

g) Scuole private: prof. dott. Don Anastasio Rossi.

h) Scuola moderna: Carrani.

5. Socialismo e suoi rimedi: Mons. Ruffoni.

6. Sui doveri della gioventù studiosa nell'azione cattolica: prof. Alessi.

Ai quattordici Vescovi si aggiunga Mons. Arciv. di Vercelli il quale entra fu i più fragorosi applausi. E qui nasce un incidente. Il Presidente legge una rettifica che fece tenere alla Nazione la quale bugiardamente asserisce nel suo resoconto che D. Albertario insultò i nostri fratelli caduti in Africa.

Se sapeste che pandemio contro la Nazione. D. Albertario ringrazia il Presidente, ma, dice, è necessario che ci mostri la faccia alla Nazione. Non ho detto parole di insulto contro i nostri fratelli, ma neppure sarei capace perchè io svisceratamente amo le anime benedette di quei forti. E se la nell'Africa si apron delle tombe ai nostri figli dagli incapaci, dai deporati, io non posso che ammirare quei prodi, che obbedendo, fecero generoso sacrificio della loro vita. Sono quelli del partito, sono quelli che hanno ucciso i nostri fratelli che ora insultando noi nel nostro tempio, recano il più sanguinoso insulto ancora alle loro tombe. E' sempre lui! Aveva un bel avvertire che non voleva applausi, non voleva eccitar gli animi. Chi potea trattener quell'impeto spontaneo, indomito che irrompeva tratto tratto in fragorosi applausi: alla fine tutti si alzano gridando: Abbasso la Nazione, Viva D. Albertario.

Segui un bellissimo discorso di Mons. Vescovo titolare di S. Clemente, ausiliare all'E. mo Card. di Firenze. Fu felicissimo nel descrivere la tristezza dei tempi, esortò alla carità, all'unione del clero e laicato: convien esser intransigenti nei principi, indulgenti agli erranti: odio il liberalismo, ma amo la libertà, amo quella libertà che avea Firenze quando nominava Gesù Cristo a suo Re. Libertà non vuol liberalismo, massoneria, errori, principi moderni; amo quella libertà di cui ci ha reso liberi G. C. — Fu applauditissimo e parlò proprio col cuor sulle labbra.

Si alza il fervente cattolico Sozzero, prof. della Cattolica Università di Friburgo, e parla in buona lingua non solo, ma con esatto accento. Egli trascina l'uditore commentando come fin ora erano i tedeschi, che primi si eran stretti forti, compatti, essi eran esempio: ma ora guarderemo all'Italia: là dirò, è una schiera compatta, una vera falange di forti, organizzata sapientemente: la guardiamo, e prendiamone esemp. Il vostro sole splendente può nascondersi talora dietro le nubi; il vostro bel cielo toscano può oscurarsi, come abbiamo veduto questi giorni piovosi: ma la vostra fede risplenderà sempre. Quale focosa eloquenza!

Il prof. Rezzara legge adesioni, e comunicazioni, più i considerando e le conclusioni della terza sezione — Istruzione ed educazione, deplorando che i poteri dello stato non abbiano delle petizioni dei cattolici, in cui si domandava una istruzione più conforme alla tradizione cattolica: propone una domanda perchè venga osservata la legge Casati 13 nov. 1859, libertà d'insegnamento in tutti i rami; una petizione al Parlamento per la istruzione religiosa, da far subito.

Conchiudeva: Che cosa vogliamo? Due cose: una subito, una dopo. Subito: Un memoriale al Governo, in cui diciamo: Noi abbiamo domandato a voi la istruzione religiosa: Voi non vi siete curati: Noi ve lo domandiamo di nuovo: non fate il sordo. Non spediremo per posta, ma la porteremo noi del Comitato permanente. E' ora che ci conosciamo personalmente. La parola della verità, della coscienza deve arrivare fino al Banco dei Ministri.

Se non daranno ascolto lassù, diremo loro: Volete una agitazione pacifica legale, che vi dimostri quanti siamo, quanto possiamo? L'avrete. Sarà non somigliante a quelle che ebbero bisogno di repressioni: agitazione legale: e non altrimenti. Ce lo proibisce la S. Religione, lo Statuto dei Congressi. Guai a quella associazione che uscisse dalla legalità. Qui sta la nostra forza, e questo spaventa i nostri avversari: essi vorrebbero che si uscisse dalla legalità: ma a questo amo non ci pigliamo. Non perderemo gli asili, come temeva V. E. (rivolgendosi al Coadiutore di Firenze) ma riconquisteremo, coll'aiuto di Dio anche le scuole che abbiamo perdute.

Ora domando io: Che cosa potranno dire, dopo questo, l'Ispettore, e il Delegato di P. S. che stanno al mio fianco: che cosa potranno riferire ai loro Padroni? A che quei poveri carabinieri tutti il di a piedi e a cavallo su e giù per la Piazza? Oh! quanto promette questo Congresso! P.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Congresso cattolico di Salisburgo

1 settembre, ore 12.

Irsersa alle 8 1/2 ci fu riunione famigliare con concerto nel salone di cura. Il presidente Clary ripeté il suo benvenuto. Il prelati Schindler beve alla salute del dott. Lueger, dell'idea e del movimento cristiano. Saluti dal Tirolo porta il deputato D. Pauli, dal Vorarlberg il capitano provinciale e presidente della Dieta prov. Rhomberg. Il poeta Trabert legge una ispirata poesia sul trionfo della croce.

Oggi alle 8, Pontificale di S. E. il Card. Haller per l'invocazione dello Spirito santo. Musica scelta, strettamente liturgica.

Stamane, sedute delle s. zioni, dopo mezzodi la adunanza festiva. Mm.

1 settembre, ore 19.

Oggi alle 17 prima adunanza festiva. Il canonico Kaltner parla della posizione del S. padre. Espone i principi perchè debba

ITALIA

Civitavecchia — Ferrovia interrotta per l'alluvione. — Ad All. stazione di Orciano, tra Pisa e Cecina, in causa dell'alluvione fu interrotta la linea ferroviaria per circa due chilometri; perciò i treni dell'Alta Italia subirono molto ritardo.

Venne riattivato il servizio dei treni da Pisa.

Ferrara — Inondazione. — L'argine sinistro della Cembalina si è rotto nella località della riviera Principe Pio, allagando il territorio di San Bartolomeo, S. Egidio e Butifré. L'autorità è accorsa sul luogo del disastro per disporre il salvataggio.

Roma — Un furto in Vaticano. — Telegrafano da Roma:

L'altro ieri due giovanotti eleganti si presentarono allo svizzero di guardia e partirono del Vaticano e gli chiesero di Orazi custode dei Musei vaticani. Furono introdotti e trovarono l'appartamento dell'Orazi deserto. Fe'ero man bassa su tutto. D'improvviso è sopraggiunto l'Orazi e li aggirono. L'Orazi li raggiunse e li arrestò. Ora sono nella prigione degli svizzeri.

esser libero e sovrano. Se ora è rispettato, non lo è grazie alla legge delle guarentigie, ma grazie al suo contegno verso questa legge. L'Italia va incontro a un rivolgimento, e potrebbe darsi un dì che a Roma vi siano due prigionieri. E' facile l'entrare a Roma, ma difficile uscirne. Spera uno scioglimento (applausi). L'assemblea accetta una risoluzione in favore della libertà del S. Padre. Il deputato Bar. Dipauli*) tirolese parla sulla concordia tra i cattolici dell'Austria. Solo l'unione può procurarci la vittoria. Parla contro il nazionalismo spinto. Il partito cattolico è il veramente austriaco. Unione ci vuole tra i cattolici, amore fraterno.

Arrivarono numerosissime lettere e telegrammi d'adesione. Presenti all'adunanza deputazioni delle società di studenti cattolici, in uniforme e con bandiera.

Mm.

*) Capo del partito cattolico popolare al Parlamento.

ESTERO

Francia — Due disastri militari. — Telegraphano da Parigi:

Il deputato socialista Sautay rivela che durante le ultime manovre dell'artiglieria da fortezza al campo di Châlons, piantata una ferrovia Decauville, una falsa manovra provocò un urto fra due treni; otto artiglieri rimasero morti e sette feriti.

Un altro disastro fu cagionato da un ufficiale che fece scoppiare un obice rimanendo egli ucciso insieme a sei soldati.

Il deputato Sautay intende di presentare una interpellanza per chiedere le ragioni per cui furono celate queste catastrofi.

Russia — Il successore interinale di Lobanoff. — Dalla sollecitudine con cui lo Czar Nicolò II, dopo l'improvvisa morte del principe Lobanoff Rostovski, ha chiamato presso di sé, a Kiev, il si. de Chichkine (Se'sckine), si deduce che probabilmente questi sia designato a prendere il posto di ministro degli esteri dell'impero, posto del quale egli tenne già l'interim dopo la morte del de Giers.

Nicola Paulovitch de Chichkine appartiene ad una nobile famiglia della vecchia Russia, imparentata colle prime famiglie dell'impero: la sua consorte è di nascita, principessa de Chakhovshaja.

Il successore interinale di Nesselrode, dei Gorchakoff, dei Giers e dei Lobanoff Rostovski, fece i suoi studi a Mosca e a Dorpat, e viaggiò in Europa prima di abbracciare la carriera diplomatica. Entrato nella sezione orientale del ministero degli affari esteri, esordì a Belgrado, in qualità di console generale, poco dopo la morte del vecchio Milosch, mentre si trattava di dichiarare ereditaria la corona principessa nella famiglia degli Obrenovitch. Essendo allora preponderante a Belgrado l'influenza austriaca, specie dopo il matrimonio del principe regnante, Michele, colla contessa Giulia Hunyady — oggi principessa Carlo d'Arenberg — il signor de Chichkine dovette spiegare tutta la sua abilità nel fare contrappeso alla potenza di Vienna, e soddisface alle aspettative del suo governo.

Però il principe di Gortchakoff volendo ricompensarlo, lo promosse alla più vistosa legazione di Pechino.

Quivi i ministri stranieri non venivano allora ricevuti che dal Presidente del grande Consiglio dell'impero, ma non dallo stesso imperatore. Chichkine, come rappresentante della grande Russia, insistette per essere presentato al « figlio del cielo » e riuscì nell'intento: solo, per non destare troppa emulazione nel collega inglese, dovette acconsentire che l'udienza avesse luogo in un chiosco del parco esterno del palazzo imperiale, ove sono ordinariamente ricevuti i principi tributari del celeste impero.

Non rimase lo Chichkine lungamente a Pechino, e venne mandato a Washington, donde passò ben presto ad Atene, posto allora importante, per essere la Regina una Granduchessa russa, e perchè vi erano da sostenere le solite lotte colla diplomazia britannica.

Dopo essere stato per brevissimo tempo a Stoccolma, fu per le sue profonde cognizioni delle cose orientali chiamato a dirigere la sezione asiatica nel Ministero degli affari esteri, sezione ove aveva già fatto le prime sue armi. Avendo poi il signor Vlangali, segretario di Stato e ad iatus del De Giers, ricevuto a destinazione l'ambasciata presso il Quirinale, il de Chichkine gli succedette nell'importante carica governativa, finché la morte del De Giers gli aprì la strada anche alla vetta del potere, e da ad iatus lo trasformò in gerente e titolare interinale del Ministero degli esteri, finché a successore definitivo di Giers, fu nominato l'ora defunto Lobanoff. Il suo nome vale come arra di continuazione della politica pacifica della Russia, cara al nuovo Czar Nicolò II non meno che al defunto Alessandro III.

Dalla Provincia

Magnano-Bueris

3 settembre 1896

Ai fanghi... d'Abano. — Ieri poco prima del tramonto del sole si sentiva nelle nostre paludi gridare a ripetizione ajuto. Avvezzi a simile antifona, corsero subito due giovani del vicinato a quella volta e trovarono un viandante fino alla cintola... imprigionato nel fango.

Era bello il sentirlo da quella cattedra, inzaccherato com'era, inveire or contro i comuni che non aprono un varco al passeggero, or contro il governo che lascia ai poveri un recipiente così vasto di brodo e jota. Nè ci avea tutto il torto. Imperocchè di chiunque sia la causa, passaggio attualmente non c'è affatto e si che le paludi misurano un semicerchio lungo quattro chilometri e molti villaggi siedono uno di rispetto all'altro colla consolazione di potersi

vedere e non toccare. E riguardo al gran recipiente di brodo e jota, niente di più vero. Due mila campi di putride pozzangare atte unicamente ad ammorbare, colla eccessiva quantità di carbonio che si sviluppa in esse, la vegetazione d'ogni pianta che non sia pioppo o vimine, e più di tutto la salute di tanti e tanti cui innanzi tempo la febbre conduce all'ultima tomba.

Ma torniamo al mal capitato. Liberato, da tale imbarazzo, lo si pulì alla meglio, indi gli si additò la via che doveva fare per raggiungere la meta. Ma che? Per quanto lo si assicurasse da ogni pericolo e non ci mancasse più che un mezzo miglio di viaggio, pure nessuno poté tranquillizzargli la fantasia sbigottita e pensò bene non trovarsi partito più sicuro di quello di rinculare... fino a Nimis

Se duro esperimento t'ha insegnato, o buon uomo, che sulla soglia di Bueris andrebbe stampato « entrata e non uscita », speriamo che questa volta... il bagno d'Abano, ti perservi da qualche spaccatina di febbre. Planus.

Cosa di casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 5 settembre — s. Irenzo G.

Fiere e Mercati

della Provincia e suoi dintorni

Domani, 5 — Buttrio — Pordenone — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 4 SETTEMBRE 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m 13 sul suolo m. 20.

Oro 8 ant. Term. 16.6 | Stato a' mos. bello Min. Av. notte 12.8 | Vento SE Barometro 753. | Press. stazionario

Fieri vario

Temperatura: Massima 22.2 — Minima 15.2 Media 18.375 — Acqua caduta mm

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 5.34 | Leva ora 1.17 Pausa al meridiano 12.550 | Tramonta 17.5 Tramonta > 18.39 | Età dei giorni 26

Pane di S. Antonio

Riceviamo da persona devota lire 15.10 da cambiare in tanto pane per i poveri, incaricandoci della distribuzione.

Ringraziando la devota persona della offerta trasmessaci, passiamo lire 7.55 alla direzione dell'Asilo dell'Immacolata e lire 7.55 alla presidenza della Società di San Vincenzo de Paoli. A norma di chi vuol servirsi del nostro giornale ogni offerta che ci arriverà per il Pane di S. Antonio, la divideremo sempre fra le sopra segnate due istituzioni di beneficenza.

Dal Bollettino Giudiziario

Zaro, pretore a S. Daniele del Friuli, è destinato a Caстанano.

Scodellari, vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Udine, è nominato, dietro sua domanda, cancelliere alla pretura di Valdegno.

Calligaris, sostituto segretario alla procura di Venezia, è nominato vice-cancelliere al Tribunale di Udine.

Ai MM. RR. Sacerdoti

alla libreria del Patronato trovansi in vendita il nuovo modulo: Registro di ricevuta e celebrazioni di Ss. Messe, indispensabile per ogni celebrante.

Registro per un anno cent. 30, per cinque anni, legato in 1/2 tela lire 1.25, per dieci anni legato 1/2 tela lire 2.

Corse di piacere

Domenica 6 e Martedì 8 settembre 1896 con treni speciali e con biglietti d'andata-ritorno di 2.a e 3.a classe ridotti del 60 0/0.

Festa della Madonna di Monte Berico Sono ammesse alla vendita dei biglietti di andata-ritorno per VICENZA colla riduzione del 60 per cento anche le stazioni seguenti:

Prezzo dei biglietti di andata-ritorno non compresa la tassa di bollo.

STAZIONI	2. classe	3. classe
UDINE	L. 12.40	8.—
Codroipo	> 10.85	7.—
Casarsa	> 10.10	6.35
Pordenone	> 9.15	5.90
Sezile	> 8.25	5.35
Pianzano	> 7.65	4.95
Conegliano	> 7.15	4.60
Susegana	> 6.65	4.30
Spresiano	> 6.25	4.05
Treviso	> 5.35	3.45
Preganziol	> 4.90	3.15
Mogliano Veneto	> 4.60	3.—

I viaggiatori in partenza dalle suddette stazioni dovranno servirsi del treno ordinario 581 dei giorni 6 e 8 settembre per raggiungere lo speciale a Mestre.

Avvertenze. — Gli speciali biglietti di andata-ritorno colla riduzione del 60 per cento saranno validi per l'andata coi soli Treni speciali, e per il ritorno cogli speciali stessi e con tutti i treni ordinari aventi carrozze della classe corrispondente al biglietto, fino all'ultimo treno di Mercoledì 9 settembre in partenza da Vicenza per le varie destinazioni, esclusi i diretti. I biglietti



RR. Scuole tecniche - ginnasiali ed elementari dei PP. Giuseppini

PENSIONE MENSILE L. 35

Linea ferroviaria Treviso-Motta di Livenza

La linea ferroviaria Treviso-Motta in partenza per Oderzo si trova in coincidenza alle ore 7 ant. coi treni provenienti da Venezia - da Padova - da Vicenza - da Bassano; in partenza da Oderzo col treno delle 12 trovansi in coincidenza colle medesime linee.

In Oderzo trovansi facilmente servizio di vetture per Conegliano - S. Polo - Vittorio - Pordenone - Portogruaro.

Per programma, rivolgersi alla Direzione del Collegio.

presentati pel ritorno da una stazione diversa saranno ritenuti nulli.

La vendita di questi biglietti speciali in Venezia avrà luogo nei giorni 5 e 7 presso le Agenzie De Paoli, Piazza S. Marco, Procuratie vecchie 118 e 119, Rialto riva del Carbone 4790 e 4791; nelle Stazioni comincerà la mattina degli stessi giorni 5 e 7 e continuerà fino al momento utile per la partenza del treno.

Nei Treni speciali sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti dei biglietti istituiti per la circostanza.

Questi biglietti sono soggetti a tutte le norme e condizioni dei biglietti di andata-ritorno normali, in quanto non siano modificate dal presente avviso.

Pensiero morale

La donna giudiziosa è amante del silenzio.

(Ecclesiastico).

Cassa rurale di prestiti di S. Lorenzo di Buja

(società cooperativa in nome collettivo)

Nell'odierna seduta dell'assemblea generale di questa Cassa, furono eletti le seguenti cariche a forma l'ufficio d'amministrazione:

Signor Pietro Jogna presidente. M. R. pievano vice presidente. Consiglieri: Fortunato Domenico — Antonio Alessio — Domenico Barnaba di Andrea — Giuseppe Piemonte — Valentino Alessio — Valentino Rottaro — Andrea Casasola — Andrea Nicoloso fu Pietro.

L'assemblea deliberò di cominciare le sue operazioni sociali nel giorno 1.º ottobre p. v. Buja, 30 agosto 1896.

Il presidente: P. Jogna.

ULTIME NOTIZIE

L'arresto d'una nave francese da parte della Turchia

Telegrafano da Costantinopoli al Berliner Tageblatt, che il comandante turco dei Dardanelli operò il fermo della nave francese Gironde, la quale portava a Malta gli aggressori della Banca Ottomana. Si trovarono loro indosso armi, molte sterline e lettere da Eschneidgor nel Caucaso, provanti che il tentativo di insurrezione fu organizzato da armeni sudditi russi. Gravemente compromesso sarebbe specialmente il patriarca armeno.

Orrori turchi nella Serbia

Telegrafano da Berlino in data di stamane, 3 settembre, che il fanatismo mussulmano si è scatenato nella Vecchia Serbia. Bande di armati la percorrono uccidendo i cristiani, che si oppongono alla spogliazione delle chiese e delle abitazioni. I turchi incendiarono Kamenika, uccidendo quattordici cristiani e spogliarono le chiese di Sipari, Bozevec, Kamiluja, Popolja e Arnaut: rapirono poi molte giovanette.

Il giornale serbo Uskok pubblica un appello alla gioventù serba, eccitandola a soccorrere gli ancora oppressi dal giogo ottomano. Intanto si organizzano dei volontari.

Terremoto in Giappone

Telegrafano da Jokohama 3. — Il terremoto devotò il 31 agosto la provincia al nord-est e distrusse completamente Rovingo. Numerose vittime. Lo stesso giorno scoppiò un uragano nelle provincie meridionali.

La squadra e il Brasile

La Tribuna crede che l'invio della squadra volante al Brasile sia stato sospeso per

le rimostranze del governo brasiliano il quale teme che la venuta della squadra ecciti nuovi odii fra i nativisti e gli italiani.

La Tribuna aggiunge che il commissario De Martino ritarderebbe di partire perchè ha dimenticato il paletot a Roma (sic).

Alle Filippine

Madrid 3. — Un dispaccio da Marsiglia annuncia che vi fu a Pacolor (Filippine) uno scontro fra spagnoli e insorti che furono respinti. Ebbero 14 morti.

Si ha da Manila: Alcune popolazioni della provincia di Cavite assecondarono il movimento insurrezionale; gli insorti sono indiani di Talagos e meticcii male armati. Giunsero qui quattromila uomini di rinforzo, chiesti dal generale Blanco a Mindanao. Lo spirito delle truppe e degli spagnoli peninsulari e insulari è eccellente. A Manila si organizza un battaglione di volontari.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 3. — La salma del principe Lobanoff sarà trasportata a Mosca, dove arriverà la sera del 5 e sarà tumulata il giorno successivo nel convento di Nowspascky.

Dresda 3. — Il Re ha conferito il gran cordone dell'Ordine Crancelin al Conte di Torino.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

L. CUOGHI Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la CETRA-ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica leggibile e diapason.

RASSOMIGLIANZA perfetta.

accuratezza di esecuzione ed assoluta inalterabilità sono le prerogative che distinguono i nostri ingrandimenti Fotografici, che spediti gratis e franchi in tutto il Regno a scopo di reclamo.

Essi formano dei quadri 42 per 57 di valore indiscutibile, di squisita eleganza e di effetto meraviglioso. Oltre alla fotografia L. It. 5.75 che rappresentano la pura spesa del Passe-partout, imballo, spedizione e reclamo.

Unione Artistica Raffaello, Via Contarà, 2 - Genova

INSERZIONI

in Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Contro la Febbre

forme febbrili in genere, febbri malariche, cachessia, disturbi gastrici, nevralgie, intermittenti, debolezza, mal di capo, si usa con mirabili risultati

CHINA-BERTELLI

Liquore TONICO-RICOSTITUENTE-FEBBRIFUGO

Agisce in modo sollecito e sicuro sui miasmi della malaria, e come preservativa contro le febbri intermittenti, miasmatiche e palustri. L. 2.50 la bottiglia, più cent. 60 per posta. Tre bott. L. 7 franchi.

da A. BERTELLI e C., Chimici, Milano.

Trovati nelle principali farmacie

La Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

- | | |
|---|--|
| LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione. | VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata. |
| INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata. | LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione. |
| IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione. | SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata. |
| FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione. | SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi. |
| 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione. | SENZA SOLE - di Marjherita - 2.a edizione illustrata. |
| IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione. | LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Motteucci. |

Dirigere Carlolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 8

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**

Volete la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutt' quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità ».

MILANO

Madrì Puerpere Convalescenti!!!

Per riavvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I e" di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Volete una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi nei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si venda tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista. — In PONTEBBA da CETTOLI ABISTODEMO. — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

LAGRIME DI CHINA

Tonico-ricostituente-digestivo

preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — le quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Bisoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Bisoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martignani Pio, successore Filippuzzi.

NOUVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

E' stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà queste e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovai indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 160 gr. di pag. 300, in carattere fittissimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Ill.mi e Rev.mi

PARROCI e FABBRICIERIE DELLA DIOCESI

Il sottoscritto si pregia avvisare le S. L. Ill.mi e Rev.mi di avere trasportato il Deposito cere lavorate nei locali della casa D'Este n. 8, Viale Porta Venezia, e di averlo fornito di svariato e copioso assortimento, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Per contratti speciali conclusi con le relative fabbriche, può assumere qualsiasi commissione a prezzi convenientissimi.

Nella lusinga di venir onorato di Loro ambiti comandi col dovuto rispetto mi

Pio Miani
Farmacista, Via Poscolle, 50
CASA FIO.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp

ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di Vademecum del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta 16, UDINE (Italia).

Presso la Libreria del Patronato, trovati un grande assortimento in oggetti di cancelleria.